



IL PALLONCINO INTRAGASTRICO OGGI

Andrea Formiga

Endoscopista Bariatrico, Milano

In Italia, circa il 10 per cento della popolazione, sei milioni di persone, si trova in condizione di obesità patologica. Se pensiamo che ogni anno vengono eseguiti 30mila interventi chirurgici in Italia per trattare questa malattia capiamo quante altre persone potrebbero beneficiare di questi interventi. Oggi, grazie all'Endoscopia Bariatrica, riusciamo a trattare in maniera mini invasiva – quindi con meno rischi, senza dover “tagliare la pancia” delle persone – l’obesità e il diabete. Mini invasività significa anche ridotti tempi di ricovero e sostanzialmente anche un più veloce recupero dei pazienti, per quanto riguarda il loro ritorno a casa e il recupero delle normali attività quotidiane.

Tra i sistemi più diffusi ed efficaci in Endoscopia Bariatrica deve essere ricordato il palloncino intragastrico.

Il palloncino intragastrico è una metodica ormai diffusa a livello mondiale, in grande uso nel continente americano ed in Asia, ma anche in Europa viene ampiamente utilizzato. Il posizionamento del palloncino consiste nell’introduzione per via orale di un catetere nasogastrico che presenta sulla punta il palloncino stesso desufflato. In commercio ci sono diverse tipologie di palloncini che vengono gonfiati con soluzione fisiologica e blu di metilene oppure con aria. Il tutto viene eseguito con il paziente addormentato in sedazione profonda, con un controllo

endoscopico, attraverso una gastroscopia operativa. Il palloncino rimane in sede per un tempo variabile da sei mesi a un anno, per poi venire rimosso con un'analoga endoscopia. Questo sistema consente di perdere peso in quanto il palloncino riempie circa metà stomaco, quindi il paziente mangia di meno, e seguendo le indicazioni dietologiche che il team multidisciplinare gli fornisce, sia nelle visite preliminari che nel follow-up, può perdere fino a 15-20 chili di peso durante un anno di trattamento. Esiste in commercio una recentissima tipologia di palloncino: consiste in una capsula che il paziente ingerisce, che viene seguita radiologicamente finché giunge nello stomaco e gonfiata con acqua attraverso un piccolo catetere. Dopodiché il catetere viene distaccato e il palloncino resta nello stomaco per 3-4 mesi fino a che si scioglie e viene eliminato evitando il tempo della rimozione. Quest'ultimo tipo di palloncino sta dando buoni risultati, in quanto rispetto agli altri non richiede l'esecuzione di un'endoscopia e può essere fatto in regime ambulatoriale, con paziente cosciente. Ogni tipo di palloncino ha un target di paziente differente, quindi la decisione sulla metodica da applicare avviene dopo una valutazione accurata da parte del team multidisciplinare.

Nella mia pratica clinica il palloncino intragastrico viene oggi impiegato come singolo trattamento per pazienti con BMI compreso tra 30 e 45, giovani, anche adolescenti, oppure anziani che non vogliono subire chirurgia resettiva addominale.

Il palloncino viene impiegato anche come "bridge to surgery" in pazienti con peso e BMI molto elevato candidati a un intervento bariatrico maggiore per migliorare la performance globale perioperatoria (cardiologica, respiratoria, metabolica) riducendo il rischio chirurgico. Il palloncino intragastrico è una metodica valida e sicura in mani esperte; può diventare uno strumento pericoloso se non adeguatamente compreso da pazienti ed utilizzatori. I suoi effetti possono essere potenziati associandolo all'utilizzo di farmaci come i GLP1 agonisti e alla prescrizione di diete chetogeniche VLKD: si ottengono così risultati molto incoraggianti.



FONDAZIONE SICOB

per la diffusione ed il progresso della chirurgia bariatrica e metabolica

Via Cuma n.2, 00183 – Roma

Dai il tuo 5x1.000 a

Fondazione SICOB-ETS

via Risorgimento 4 - Cermenate (Como)

Codice Fiscale: 97947390585

Diventa socio e partecipa all'attività della Fondazione SICOB-ETS

Conto Corrente Alliance

IBAN IT58 I 03589016000 1057 0943 196

Iscriviti adesso https://www.fondazionesicob.it/paga_quota.html

